

La delusione di Aeroflot «Nella gara per Alitalia non vincerà il migliore»

Per la compagnia russa ormai è solo una questione di soldi e non di merito

di Marco Tedeschi / Milano

VERSO L'EPILOGO Delusione. È questo il sentimento dei vertici Aeroflot per «i cambiamenti delle basi del concorso» per l'acquisto del pacchetto Alitalia. Ad esprimerla è stato il direttore generale della compagnia di bandiera russa, Valerij Okulov, in un inter-

vento al notiziario televisivo Vesti. «L'idea, la primaria idea del concorso per merito si è persa», ha dichiarato, aggiungendo che tali cambiamenti «per noi sono stati sorprendenti, e questo per dirla con garbo».

Si va avanti comunque a sviluppare i piani per Alitalia; Okulov ha spiegato che al momento si sta studiando il progetto e vengono condotte una serie di trattative. Ma «ormai il discorso verte non sul risanamento, sulla riabilitazione delle linee aeree italiane e

sulla diversificazione del business, tutti elementi che rientrano nel know how di Aeroflot ma sul prezzo del pacchetto azionario». «Di conseguenza - ha concluso Okulov - si sarà ancora più attenti ed esigenti nel valutare i termini della gara e nel preparare la nostra offerta su queste basi». Quanto al prestito, necessario per sostenere un eventuale acquisto, Aeroflot aveva già annunciato il bene-

L'ok del revisore Deloitte al bilancio 2006 ridà fiato al titolo con un guadagno dello 0,76%

stare di una ventina di banche, «delle quali ne possiamo annoverare quattro in prima linea», ha detto il manager. Il prestito previsto sarebbe di 800 milioni di dollari.

Intanto, il via libera senza condizioni al bilancio 2006 di Alitalia da parte del revisore Deloitte ha ridato un po' di fiato al titolo della compagnia che in Piazza Affari ha chiuso con un guadagno dello 0,76% a 0,7899 euro.

A sbloccare l'impasse, a fronte di una situazione «di squilibrio economico strutturale», l'impegno da parte del Tesoro a garantire la continuità aziendale, l'attuazione di un piano industriale triennale già in via di elaborazione da parte del management, «a prescindere dalla privatizzazione in corso», una liquidità a garanzia del fabbisogno nell'arco dei prossimi 12 mesi.

Ma ad annuvolare un orizzonte già offuscato dall'appesantimento di perdite nei primi tre mesi (-135 milioni il risultato netto, patrimonio netto eroso di 104 milioni, a 798 milioni), l'annuncio di altre guerre sul fronte sindacati con uno sciopero di hostess e steward il 18 luglio prossimo.



Hostess al passaggio di sicurezza all'aeroporto di Fiumicino Foto Ansa

PIAZZA AFFARI

Brilla Unipol dopo il giudizio di Goldman Sachs

Seduta in gran spolvero per Unipol ieri in piazza Affari. Le azioni della compagnia di via Stalingrado hanno guadagnato il 2,85% a 2,745 euro, le migliori di un SPMib dominato dalle vendite. Ieri un report di Goldman Sachs ha alzato il giudizio sul titolo, portandolo da «sell» (vendere) a «buy» (comprare) con un «target price» fissato a 2,88 euro. Volumi più che doppi rispetto alla media, con 11,7 milioni di pezzi contro 5,8 milioni. I broker spiegano nel report che si aspettano un trend positivo che emerge dalla riorganizzazione del gruppo e dallo sviluppo del modello distributivo. «Nel breve periodo la potenziale redistribuzione di parte del capitale in eccesso agli azionisti rappresenta il maggiore catalizzatore per un re-rating dell'azione», aggiungono gli esperti. Al contrario scivola in coda al listino delle blue chips Fonsai (-1,66% a 35,45 euro) dopo che gli analisti di Goldman Sachs hanno abbassato il giudizio sulle azioni ordinarie a «sell», vendere, da «neutral» e da «buy» per le risparmio (-1,69% a 35,44 euro). Il target price per le ordinarie è stato fissato in 35,7 euro.

Mediaset salgono Giordani e Crippa

■ Nuovo assetto organizzativo al gruppo Mediaset dopo il rafforzamento del ruolo di Pier Silvio Berlusconi. Nel quadro del processo di sviluppo delle attività nazionali e internazionali del gruppo e in seguito all'allargamento delle responsabilità del vicepresidente, Pier Silvio Berlusconi, deliberato dal cda dell'8 maggio, è stato approvato un nuovo assetto organizzativo destinato a sviluppare una più forte integrazione tra le varie aree aziendali e ampliare le deleghe e le responsabilità del management.

Il nuovo modello riguarda sia le società operative Rti e Publitalia sia la capogruppo Mediaset spa. Queste le principali novità: nomina di Marco Giordani ad amministratore delegato di Rti; costituzione in Mediaset della direzione centrale personale e organizzazione affidata a Nicolò Querci; introduzione di due nuove vicepresidenze affidate a Gina Neri in Rti e a Nicolò Querci in Publitalia; costituzione in Rti della direzione generale informazione affidata a Mauro Crippa.

In Mediaset spa sono state costituite tre nuove direzioni al servizio di tutte le società del gruppo: direzione centrale personale e organizzazione affidata a Nicolò Querci; direzione amministrazione e controllo partecipate estere affidata ad Andrea Goretti; direzione comunicazione e immagine affidata a Paolo Calvani. In Rti è stato designato ad Marco Giordani che mantiene la responsabilità della direzione finanza, mentre Gina Neri sarà nominata vicepresidente di Rti.

Pubblicità nel 2007 mercato oltre i 20 miliardi

■ Il mercato della comunicazione in Italia supererà i 20 miliardi di euro a fine 2007, in crescita del 4,1% rispetto al 2006. A spingere il comparto contribuirà in modo molto significativo il settore digitale (+41% a fine anno) e la buona crescita di eventi e sponsorizzazioni (+12,9%), a cui si contrapporrà un rallentamento della televisione via etere (+0,7%). La previsione è stata formulata dal centro studi AssoComunicazione, l'associazione che riunisce 166 imprese della comunicazione.

Nello studio di AssoComunicazione, si segnala che, con una crescita dello 0,7%, per la televisione il 2007 sarà l'anno in cui per la prima volta in 20 anni assorbirà meno del 50% nell'ambito dei «grandi mezzi». In compenso, si imporrà la performance dei media digitali in genere e di internet in particolare con una crescita del 41% sino a toccare i 665 milioni di euro, superando anche la radio (605 milioni). Per quanto riguarda gli investimenti pubblicitari sulla stampa, la previsione è di un miglioramento del 2,2%, con una crescita maggiore sui quotidiani (+2,4%), per la radio (+2,5%) e la free press (+11,8%). La televisione si distingue per un andamento a doppia velocità: a fronte di una crescita della Rai dello 0,4% e di Mediaset con un risultato invariato rispetto al 2006, La7 aumenterà del 7,6% e la tv satellitare raccoglierà «risorse pubblicitarie importanti e crescenti». Nella radio, invece, ci sarà più soddisfazione per quelle commerciali nazionali (+3,2%) rispetto a RadioRai (+2,5%) e le locali (+2,6%).

I servizi Cgil continuano a crescere

I SERVIZI CGIL

Controllo degli estratti conto, pensioni, disoccupazione, malattia, maternità, 730, Red, ISEE, diritti contrattuali, informazioni sul mondo del lavoro: è facile, basta rivolgersi alle Camere del Lavoro della Cgil per ottenere i servizi del Patronato Inca, del CAAF, dell'Ufficio Vertenze Legali, dello Sportello Orientamento Lavoro.

Per decidere cosa fare del proprio TFR È possibile richiedere la Guida del Sistema Servizi alle Camere del Lavoro della Cgil.

Offerte ricreative, culturali, prodotti assicurativi e bancari particolarmente vantaggiosi: per conoscerli gli iscritti alla Cgil possono richiedere la CARTA DEI SERVIZI alle Camere del Lavoro.

SERVIZI CONVENZIONATI CON LE AZIENDE PARTNER

Ogni anno 12 milioni di persone si rivolgono al Sistema Servizi della CGIL

Per non perdere tempo chiedere gli indirizzi al numero verde **848-854388**
o su internet digitando **www.sistemaservizicgil.it**